

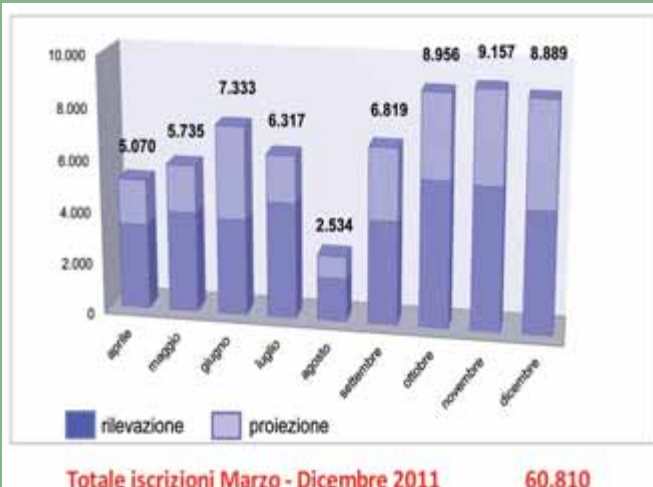
Dopo un anno le liti sono il 60% in meno rispetto alle stime. E gli organismi si moltiplicano

Tutti all'assalto della mediazione Ma le conciliazioni non arrivano

Le previsioni

mese	Stima procedimenti di mediazione	Cumulato stima	%
apr-11	5.000	5.000	1,8%
mag-11	12.000	17.000	4,3%
giu-11	21.000	38.000	7,5%
lug-11	25.000	63.000	8,9%
ago-11	15.000	78.000	5,4%
set-11	22.000	100.000	7,9%
ott-11	28.000	128.000	10,0%
nov-11	29.000	157.000	10,4%
dic-11	29.000	186.000	10,4%
gen-12	31.000	217.000	11,1%
feb-12	31.000	248.000	11,1%
mar-12	32.000	280.000	11,4%
totale	280.000		100%

I dati reali



Pagina a cura
DI GABRIELE VENTURA

Boom di organismi di conciliazione. Ma mancano i procedimenti. In un anno sono nate circa 800 strutture con più di 1.500 sedi sparse su tutto il territorio. Peccato che le mediazioni con tutta probabilità non arriveranno a quota 100 mila nei 12 mesi. Un risultato di gran lunga inferiore ai 280 mila riti pronosticati un anno fa dal ministero della giustizia. Insomma, il bilancio del primo anno di vita del dlgs n. 28/2010, entrato in vigore il 21 marzo 2011, è decisamente in rosso. La speranza è riposta ora nello sblocco delle ultime due materie che avevano subito una proroga di 12 mesi: risarcimenti danni da sinistri stradali e liti condominiali, che, sulla carta, dovrebbero raddoppiare le

mediazioni. Al momento, però, la situazione è ben diversa da quella disegnata un anno fa da via Arenula, che evidentemente ha sbagliato più di qualche calcolo nelle sue proiezioni, sottovalutando anche l'effetto-resistenza degli avvocati, indicati dagli addetti ai lavori come i principali responsabili del mancato decollo del nuovo strumento giudiziario. Questo il quadro che risulta a *ItaliaOggi Sette* che, sulla base dei dati divulgati dal ministero della giustizia, ha ricostruito i 12 mesi trascorsi dall'entrata in vigore della mediazione obbligatoria. Con l'occhio puntato al futuro. Entriamo nel dettaglio.

Le stime sballate di via Arenula. Circa un anno fa, passato un mese dall'avvio della mediazione obbligatoria, il ministero della giustizia ha diffuso le stime di previsione

dei flussi delle mediazioni civili nei primi 12 mesi. Ebbene, confrontandole con le rilevazioni statistiche aggiornate al 31 dicembre 2011, il divario è abissale. Se il pronostico a dicembre 2011 era di 186 mila procedimenti, il dato reale è di poco superiore a 60 mila. Di più. Secondo le stime questo mese si dovrebbe concludere con 280 mila liti decise in camera di conciliazione. Mentre, anche immaginando una decisa accelerata in questi primi tre mesi del 2012, con tutta probabilità non si arriverà a 100 mila. E considerando che gli organismi sono ormai 800, con più di 1.500 sedi in tutta Italia (soprattutto al Sud), significa che in un anno, in media, hanno seguito poco più di 100 mediazioni ciascuno (meno di 70 per ogni sede). Decisamente troppo poco lavoro per tutti.

Gli ostacoli. È ormai assodato che il principale ostacolo alla diffusione della cultura della mediazione civile sia stata la dura battaglia intrapresa dall'avvocatura. La normativa, al momento, è sotto la lente della Corte costituzionale, che si pronuncerà a breve. Gli avvocati, insomma, hanno preferito perdere terreno sugli altri soggetti interessati al business della mediazione obbligatoria, rallentando invece il diffondersi dello strumento. Secondo gli addetti ai lavori, infatti, le numerose mancate adesioni sarebbero in parte dovute alla resistenza degli avvocati a fare utilizzare al cliente l'opzione della mediazione. Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi Sette*, molti conflitti verrebbero chiusi direttamente all'interno degli studi professionali, in modo tale che l'avvocato non perde il cliente ed evita la

strada della mediazione.
Le vie di sviluppo. Di certo l'entrata in vigore delle due nuove materie darà una forte spinta alla diffusione della mediazione obbligatoria. Tanto che l'avvocatura si è spesa fino all'ultimo per ottenere una proroga dal ministero della giustizia. Il risarcimento danni da circolazione e le liti condominiali, secondo le stime del ministero della giustizia, dovrebbero infatti pesare per il 50% sui procedimenti di mediazione obbligatoria. In più, stando ai primi dati diffusi da alcuni organismi sui 12 mesi, risulta una inversione di marcia nel 2012. In alcuni casi, in questi tre mesi è stato gestito lo stesso numero di liti degli altri nove mesi del 2011. In questo senso, quindi, si può dire che la mediazione obbligatoria rappresenti ancora un'opportunità.

La crescita delle sedi degli organismi sul territorio

Regione	Sedi novembre 2011	Sedi marzo 2012	Crescita
Abruzzo	41	53	12
Basilicata	11	18	7
Calabria	63	73	10
Campania	153	230	77
Emilia Romagna	67	84	17
Friuli Venezia Giulia	15	21	6
Lazio	154	214	60
Liguria	41	49	8
Lombardia	102	153	51
Marche	33	41	8
Molise	11	15	4

Regione	Sedi novembre 2011	Sedi marzo 2012	Crescita
Piemonte	42	62	20
Puglia	74	101	27
Sardegna	20	36	16
Sicilia	141	197	56
Toscana	54	72	18
Trentino Alto Adige	12	16	4
Umbria	18	24	6
Valle d'Aosta	8	5	-3
Veneto	54	76	22
Totale	1.114	1.540	426

Fonte: elaborazione ItaliaOggi Sette su dati del ministero della giustizia